



domenica 2 settembre 2012

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

Info

Museo Ebraico di Bologna
Via Valdonica 1/5 - 40126 Bologna

tel. 051 2911280
fax 051 235430

info@museoebraicobo.it
www.museoebraicobo.it

Comunità Ebraica di Bologna
Via Gombruti, 9 - 40124 Bologna
Segreteria:
tel. 051 232066
fax 051 4121559
segreteria@comunitadibologna.it
www.comunitadibologna.it

Gli appuntamenti sono a ingresso gratuito

in collaborazione con



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE
Dipartimento Informazione e Relazioni Esterne
Con il contributo OTTO PER MILLE

con il contributo di



con il patrocinio di



COMUNE DI BOLOGNA



PROVINCIA DI BOLOGNA



Regione Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Saragozza



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Vitale



AEPJ



EUROPEAN
JEWISH
CONGRESS



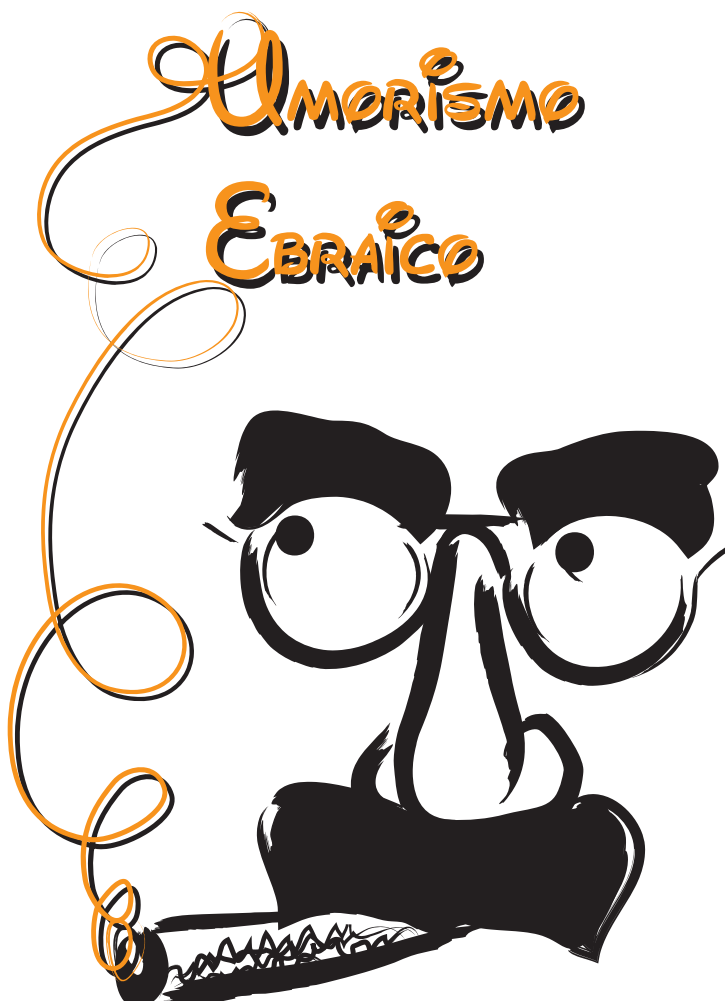
EUROPEAN UNION



EUROPEAN UNION



CAMINOS DE SEFARAD



Museo Ebraico di Bologna
Via Valdonica | 1/5
10.30 - 19.00

Sinagoga e Comunità Ebraica di Bologna
Via Finzi
10.30 - 17.00

design fabrizio passarella



MUSEO EBRAICO di Bologna

ore 10.30

Apertura della Giornata e saluti alla cittadinanza

EMILIO CAMPOS, *Presidente Fondazione Museo Ebraico di Bologna*

GUIDO OTTOLENGHI, *Presidente Comunità Ebraica di Bologna*

RAV ALBERTO SERMONETA, *Rabbino Capo Comunità Ebraica di Bologna*

Presentazione programma della Giornata

FRANCO BONILAUDI, *Direttore Museo Ebraico di Bologna*

Saranno presenti le autorità civili, militari e religiose

Mostra sui luoghi ebraici a Bologna

Fotografie di FRANCO BONILAUDI

Fiera del libro ebraico

< sconto del 15% su tutti i volumi e cd musicali >

ore 11.00

TRADIZIONE E PROVOCAZIONE: L'UMORISMO EBRAICO NEL CINEMA CONTEMPORANEO

Proiezioni di corti e frammenti dai film di Sacha Baron Cohen, Ben Stiller, Joel ed Ethan Coen ed altri

presentazione di GIACOMO MANZOLI, *Università di Bologna*

ore 15.00

IL CINEMA GUARDA L'UMORISMO EBRAICO

Laboratorio per bambini e genitori

a cura di PATRIZIA PANIGALI, *Aula Didattica del MEB*

ore 11.30 e 15.00

Visite guidate ai luoghi dell'itinerario ebraico a Bologna

(ex-ghetto ebraico, Palazzo Bocchi, lapidi ebraiche al Museo Civico Medievale, Casa Sforzo in piazza S. Stefano)

ore 15.30

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI

Proiezione del film di Dani Levy | Germania 2004

ore 17.30

IL CONCERTO

Proiezione del film di Radu Mihaileanu | Romania 2009

presentazioni di GIACOMO MANZOLI, *Università di Bologna*

COMUNITÀ EBRAICA di Bologna

dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 16.30

Visite guidate alla Sinagoga

ore 11.30

"IL SIGNORE MI HA FATTO UNO SCHERZO" [Genesi 21,6]

L'IRONIA NELLA TRADIZIONE EBRAICA

Conferenza di Rav ALBERTO SERMONETA

Rabbino capo Comunità Ebraica di Bologna

Umore ebraico nel Cinema

C'è un filo conduttore che lega alcuni dei più famosi comici del cinema contemporaneo fra loro, nel segno della dissacrazione e della provocazione.

Personaggi come gli americani Adam Sandler (*Zohan*) e Ben Stiller (*Tutti pazzi per Mary*, *I Tenenbaum*), l'inglese Sacha Baron Cohen (*Ali G*, *Borat*, *Brüno*, *il Dittatore*), il tedesco Dani Levy (*Zucker*), il romeno Radu Mihaileanu (*Train de vie*, *Il concerto*), quei lunatici di Joel ed Ethan Coen (*Il grande Lebowski*, *A Serious Man*) sono tutti ebrei. Sono gli ultimi esponenti di una tradizione gloriosa, che risale le epoche, da Ernst Lubitsch a Billy Wilder, da Lenny Bruce a Woody Allen, da Groucho Marx a Jerry Lewis, da Mel Brooks a Jerry Seinfeld, da Larry David a Zero Mostel, da Bob Hope a Gene Wilder, fino a Billy Crystal e alla recentemente scomparsa Nora Ephron. Dunque non può essere un caso se così tanti e maestri della comicità provengono dalla stessa cultura. Una cultura strutturalmente portata a svelare le contorsioni che la mente umana compie ogni volta che segue le piste del potere e delle convenzioni. Espressione di una irrefrenabile voglia di vivere e di pulsioni rivoluzionarie a tratti irresistibili, esercizio sintetico di intelligenza, il motto di spirito con i suoi corollari (il senso dell'assurdo, del paradosso, del ribaltamento carnevalesco e così via) ha aiutato gli ebrei - spesso privati di fondamentali diritti e vittime di atroci persecuzioni - a "sopravvivere psicologicamente", a rimanere mentalmente integri di fronte a mille peripezie.

Lo humour ebraico, in particolare quello yiddish presente nelle comunità ebraiche nordamericane, si è sublimato nella capacità di ridere e di far riflettere in una visione assoluta dell'esistenza che si declina in una filosofia in grado di rivelarsi come un'arma potente e preziosa. Capace - non solo in senso metaforico - di salvarci la vita.

Giacomo Manzoli

